

SRI LANKA

L'ISOLA DEL DENTE DI BUDDA

24 FEBBRAIO – 4 MARZO 2012

10 giorni - 9 notti

Secondo la leggenda, alla morte di Buddha il suo corpo fu cremato su di una pira di legno di sandalo a Kusinara in India, ma il suo dente canino sinistro fu recuperato e affidato al re. La reliquia divenne non soltanto proprietà reale, ma anche simbolo e base di legittimazione del diritto del re di governare. Nel IV secolo la reliquia apparteneva al re di Kalinga, il quale, temendo che potesse finire nelle mani dei suoi nemici, la affidò a sua figlia, la principessa Hemamali, che, nascondendola nella propria acconciatura, la trasportò segretamente nello Sri Lanka. Da quel momento il dente di Buddha è stato protagonista della storia dell'isola.



Pagina 1 di 6

30/11/2011

1° giorno, venerdì 24 febbraio: Milano > Colombo

Ritrovo dei signori partecipanti all'aeroporto di Milano Malpensa al mattino, disbrigo delle formalità d'imbarco e doganali e partenza con volo di linea Air Lanka delle 12h45 per Colombo, via Roma Fiumicino.

2° giorno, sabato 25 febbraio: Colombo > Negombo > Yapahuwa > Habarana

L'arrivo è previsto di primo mattino, dopo uno scalo a Fiumicino. Trasferimento all'hotel di Negombo per la prima colazione e partenza per Yapahuwa (125 Km). Visita e pranzo al ristorante dell'Hotel Yapahuwa Paradise. Proseguimento per Habarana (79 Km) e sistemazione nelle camere riservate. Cena in hotel.

***Yapahuwa.** Re Bhuvanakabahu I fece costruire questa fortezza intorno a una grande roccia granitica, per potersi difendere dai continui attacchi che provenivano dall'India e vi trasferì la capitale del regno nel 1272, portandovi la reliquia del Dente di Buddha. Alla sua morte gli indiani vinsero e rubarono la reliquia, che fu recuperata poi nel 1288 da Parakkramabahu III, e la città fu abbandonata ai monaci.*

Da vedere la grande scalinata ornata, la terrazza dei leoni, i resti di uno stupa, il recinto dell'albero della Bodhi, le grotte con gli altari di Buddha, il tempio Rajamaha Vihara con statue e affreschi.

3° giorno, domenica 26 febbraio: Habarana > Mihintale > Anurādhapura > Habarana

Pensione completa. Dopo la prima colazione partenza per la visita di Mihintale (54 Km). Proseguimento per Anurādhapura (17 Km) Pranzo al ristorante del Miridyia Lodge e visita del sito. Rientro a Habarana (57 Km), sosta presso un villaggio per assistere alla preparazione del curry e piccola escursione a bordo d'elefante nella foresta dintorno. Cena in hotel.

Ⓢ **Anurādhapura** è una delle antiche capitali dello Sri Lanka. La civiltà che qui si sviluppò era una delle principali dell'Asia e del mondo intero. Fondata nel IV secolo a.C. da re Pandukabhaya fu capitale del Regno fino all'invasione indiana del 1017 ed è città sacra agli induisti, essendo, secondo la leggenda, la favolosa capitale del re Asura Ravana, uno dei protagonisti del Ramayana.

236 anni dopo la morte del Buddha, l'imperatore indiano Asoka inviò nell'isola di Sri Lanka il monaco Mahinda. Da allora il monastero Mahāvihāra è la culla del buddismo Theravāda, e l'Abhayagirivihāra di una delle maggiori comunità Mahāyāna dell'isola.

Le mura con le porte fortificate che si vedono oggi, si devono ai re Kutakannatissa e Vasabha, che fece anche costruire una diga sul Malwatu Oya, creando il lago Maccaduwa Wewa, 17,840 Km² di superficie, e una rete di canali sotterranei per di fornire l'acqua alla città. Il re Mahāsena, III secolo a.C., costruì il dagoba, edificio a forma di campana, Jetavanavihāra, tuttora il più alto edificio in mattoni al mondo. Re Kirtisri Meghavana portò in città la reliquia del Dente sacro riponendola nel Dhammacakka.

L'antica città ricopre un'area di oltre 40 Km²: da vedere i monasteri principali con gli enormi dagoba, il Maha Thupa, il Thuparama di Mahāvihāra, il Pubbarāma, il Tanovana, il Palazzo bronzo di re Dutugemunu del 164 a.C. e l'albero sacro della Bodhi, che secondo alcuni risale al 245 a.C.

All'inizio dell'era cristiana Anurādhapura copriva un'area di 663 Km² ed era grande come Babilonia.

Mihintale. Ai piedi della montagna ci sono il museo, con un raro modello di una camera reliquiaria, le rovine di un monastero con balaustre e bassorilievi e le rovine del Veda Sala, una sorta di ospedale con urne, pietre iscritte e una specie di sarcofago scavato nella roccia, in effetti una vasca antropomorfa per bagni di oli. Alla sommità della roccia si sale per tre rampe di 1.840 gradini. Alla fine della prima rampa, ben pavimentata e ombrata da frangipani popolati di scimmie, si trova il Kantaka Cetiya, uno dei monumenti religiosi più antichi dell'isola, scolpito con figure di elefanti, scimmie, pavoni e nani e un dagoba parzialmente in rovina. Più su, le rovine del monastero Medamaluwa con il Sinha Pokuna, la vasca del leone, e alla terza terrazza, la sommità della roccia dove il re Devampiyatissa incontrò Mahinda e dove ora si trova il dagoba Ambasthala. Dal punto più alto, dove c'è il Dagoba Maha Seya si vede fino ad Anuradhapura.

4° giorno, lunedì 27 febbraio: Habarana > Sigiriya > Polonnaruwa > Habarana

Pensione completa. Dopo la prima colazione partenza per la visita di Sigiriya (13 Km). Proseguimento per Polonnaruwa (61 Km), pranzo al ristorante dell'hotel Sudu Araliya e visita. Al termine rientro a Habarana (48 Km) per la cena.

Ⓢ **Sigiriya** è una roccia alta 370 m sulla cui sommità si trova il sito archeologico con le rovine di un antico palazzo costruito nel V secolo durante il regno di re Kasyapa. Nel sito, i resti del palazzo maggiore con delle cisterne tagliate nella roccia, un antico castello costruito sulla sommità piatta della collina, una terrazza con la Porta dei Leoni e un muro con affreschi, il palazzo secondario che si arrampica sui pendii sotto la roccia, i fossati, le mura e i giardini. Sigiriya venne usata come monastero dal III secolo a.C. e dopo la morte di re Kasyapa tornò all'uso monastico fino al XIV secolo, finché il sito fu definitivamente abbandonato.

Secondo la leggenda, re Kasyapa, murato vivo il padre, usurpò il trono che sarebbe spettato al fratello Mugallan. Per difendersi dal fratello che voleva riprendersi il trono, Kasyapa fece costruire un imprendibile palazzo sulla sommità della roccia di Sigiriya. Abbandonato dall'esercito, Kasyapa si suicidò: Mugallan riportò la capitale ad Anuradhapura e trasformò Sigiriya in un monastero.

Dal fossato più esterno, il percorso attraversa i giardini conduce ai piedi delle scale che si avvolgono attorno ai resti della parte inferiore del palazzo, e raggiungono una terrazza. La roccia che si trova sopra a questa terrazza era un tempo decorata con affreschi, alcuni dei quali sono ancora visibili, ma la maggior parte è persa per sempre, grattati via quando il palazzo divenne un monastero, per non disturbare la meditazione dei monaci. Il paio di zampe della Porta dei Leoni, sono quello che resta di un enorme leone, le cui fauci aperte fungevano da ingresso al palazzo di Kasyapa.

Ⓢ **Polonnaruwa** è la capitale del secondo regno più antico dello Sri Lanka. Fu scelta da re Vijayabahu I che nel 1070 riunì il regno sotto il suo dominio. Il nipote Parakramabahu I realizzò avanzati bacini di irrigazione delle terre, che ancora oggi forniscono l'acqua per le coltivazioni a terrazza dell'est dell'isola. Il regno di Polonnaruwa terminò con l'invasione di Arya Chakrawartha nel 1284.

Da vedere il Gal Vihara, quattro gigantesche figure del Buddha, una in piedi, una disteso e due più piccole sedute, scolpite in un'unica parete di granito, la cisterna artificiale del 1185, 2.400 ha di superficie, le rovine del Palazzo Reale, il cosiddetto Quadrangolo, una altura con diversi edifici religiosi, che per primi ospitarono la reliquia del dente di Buddha, tra cui il Thuparama, piccolo tempio con un grande Buddha in pietra, un tempietto induista, il Hatadage, la camera reliquiaria del dente, il Vatadage tempio circolare con quattro ingressi, ognuno con una pietra di luna, il Sathmal Prasada, piccolo edificio con 6 tetti, e il Gal Pota, il libro di pietra, una lastra di 9 x 1,5 m, completamente ricoperta di iscrizioni incise.

5° giorno, martedì 28 febbraio: Habarana > Aukana > Dambulla > Matale > Kandy

Pensione completa. Dopo la prima colazione partenza per la visita di Aukana (51 Km) e Dambulla (32 Km), Pranzo al ristorante dell'hotel Gimanhala e proseguimento per Matale (47 Km) per la visita del tempio indù Sri Muthumariamman Thevasthman e del Giardino delle Spezie e per Kandy (28 Km), sistemazione nelle camere riservate e partecipazione a uno spettacolo di danze folkloristiche. Rientro in tuk-tuk in hotel per la cena.

Aukana. *Presso un antico invaso pluviale si trova la più antica e meglio conservata statua singalese del Buddha. Il budda di 12 m, scolpito nella roccia nella postura benedicente, Asisa Mudra, è oggetto di grande adorazione e dopo la distruzione delle statue di Bamiyan in Afghanistan, rimane il più grande al mondo.*

☉ **Dambulla.** *Nel I secolo a.C., il re Valagambahu eresse a Dambulla uno stupendo tempio, riconoscendo ai monaci che gli avevano offerto rifugio. Le 153 statue del Buddha, 3 di re dello Sri Lanka e quattro delle divinità indù Vishnu e Ganesh, si trovano in cinque grotte. Le immagini sui muri delle grotte, che coprono un'area di 2.100 m², raffigurano, tra le altre cose, la tentazione di Buddha e il suo primo sermone.*

Matale. *località dell'insurrezione del 1848 contro gli invasori britannici. Da vedere in città la chiesa di Cristo, del 1860, il vecchio orologio, i templi buddisti e il tempio indù Sri Muthumariamman Thevasthman, uno dei più importanti dell'isola.*

Appena fuori dall'abitato la cooperativa Ranveli Gardens, coltivatori di spezie usate in cucina e nelle terapie Ayurveda mostrano ai visitatori le piante da cui si ricavano noci moscate e macis, pepe, chiodi di garofano, cannella, coriandolo, curry, cardamomo, zenzero. Le spezie, di eccellente qualità si possono comperare.

6° giorno, mercoledì 29 febbraio: Kandy > Pinnawela > Peradeniya > Kandy

Pensione completa. Dopo la prima colazione partenza per Peradeniya (8 Km), visita del Giardino Botanico Reale, proseguimento per la visita dell'orfanotrofio elefantino di Pinnawela (50 Km). Pranzo al ristorante Elephant Bay e proseguimento e rientro a Kandy (41 Km) per la visita della città e la cena.

☉ **Kandy** *fu fondata nel XIV secolo e nel 1592 divenne la capitale del regno, grazie alla sua posizione più facilmente difendibile, dopo che le zone costiere dell'isola erano state conquistate dai portoghesi. Nel 1815 gli inglesi deposero l'ultimo re Sri Wikrama Rajasingha. La città è celebre per il tempio che custodisce la reliquia del sacro dente di Buddha, Dalada Maligawa, uno dei maggiori centri di pellegrinaggio buddista.*

Peradeniya. *Giardino botanico reale, parco dalle ricche collezioni di piante tropicali, piante giganti, alberi da spezie, orchidee e fiori colorati. Il giardino risale al 1371, a Re Wickramabahu III.*

Pinnawela. *Il governo dell'isola non poteva non preoccuparsi del destino degli elefanti, animali spesso usati in processioni rituali bardati di corazze preziose, e ha aperto nel 1975 un orfanotrofio per ospitarvi i piccoli rimasti orfani a causa del bracconaggio, degli incidenti e dei conflitti con i contadini dei villaggi.*

Il progetto è stato un successo e dai quattro piccoli iniziali, oggi vivono all'orfanotrofio oltre 70 elefanti, molti giovani e vigorosi, altri più anziani che si prendono cura dei piccoli orfani e dei nuovi nati, più di venti nascite dell'inaugurazione della struttura.

Gli elefanti vagano liberamente nel parco custoditi da un mahout che si prende cura della loro alimentazione, della pulizia, dell'igiene. Gli elefanti adulti mangiano circa 250 Kg di foglie di palma al giorno, e due volte al giorno, dopo i pasti, vengono portati al fiume per il bagno. I piccoli elefantini sono alimentati con latte freddo in bottiglie simili a biberon per bambini. Commovente.

Poco distante dall'orfanotrofio c'è la Fondazione Millennium, dove viene prodotta carta utilizzando gli escrementi degli elefanti. Questo progetto, oltre a essere una buona fonte di reddito per gli abitanti del posto, ha ricevuto diverse menzioni e premi internazionali per l'ecologia.

7° giorno, giovedì 1 marzo: Kandy > Nuwara Eliya

Pensione completa. Dopo la prima colazione visita del Museo gemmologico e di un laboratorio artigianale di tessuti batik. Partenza Nuwara Eliya (82 Km), pranzo al ristorante Ramboda Falls Inn, visita della cascata lungo la strada e sosta per la visita a una piantagione di tè. All'arrivo a Nuwara Eliya sistemazione nelle camere riservate in hotel e cena.

***Nuwara Eliya**, 1980 m s.l.m., località montana preferita dagli occupanti inglesi, è un cocktail di architettura georgiana e Tudor, con tetti a due spioventi, prati immacolati, cespugli di rose e pietre ricoperte di muschio, immersa in uno scenario di fitta vegetazione, di prati, boschi, cascate e ruscelli che scendono dal monte Pidurutalagala, il monte più alto dello Sri Lanka, che ne domina il panorama.*

Da visitare il delizioso Queen Victoria Park, il Gregory Lake e l'Hill Club, molto, molto british e, sulle colline circostanti, le piantagioni di tè con i centri di produzione.

8° giorno, venerdì 2 marzo: Nuwara Eliya > Kataragama > Yala National Park > Tissamahrama > Hambantota

Pensione completa. Dopo la prima colazione breve visita dell'abitato di Nuwara Eliya e partenza per la visita di Kataragama (148 Km). Pranzo al ristorante The Safari, lungo la strada per il Parco Nazionale di Yala (50 Km). Nel pomeriggio safari in fuoristrada alla scoperta degli animali del Parco Nazionale. Proseguimento per la visita di Tissamahrama (38 Km). Al termine partenza per Hambantota (31 Km), sistemazione nelle camere riservate e cena.

***Kataragama** è una delle sedici città del Solosmasthan, i luoghi comandati al pellegrino buddista. Da vedere l'antico monastero buddista Sithulpawwa, ul-Khizr, piccola e bella moschea con tombe di uomini santi, il tempio indu di Shiva e il Maha Devale, il grande altare. Il cortile, da cui si entra attraverso un cancello ornato, è circondato da un muro decorato da teste d'elefante e pavoni e immette ai templi di Vishnu, Ganesh e Skanda.*

***Parco Nazionale di Yala**. Una vecchia riserva di caccia di 1.500 Km², trasformata in parco naturale dal 1938, raccoglie una fauna sorprendente e variegata con elefanti, pantere, leopardi, bufali, coccodrilli, daini muschiati, orsi, sciacalli, macachi, serpenti cobra, e molte specie di uccelli dalle aquile ai pellicani a piccoli volatili multicolori. Sulle rive del lago Katagamuwa sono anche stati recentemente scoperti e portati alla luce alcuni interessanti siti archeologici.*

***Tissamahrama**. Fondata col nome di Mahagama nel III secolo da un fratello del re Devanam Piya Tissa di Anuradhapura. Da vedere l'impressionante dagoba Tissa Maha, 165 m di circonferenza e 56 m di altezza, fatto costruire da re Kavantissa nel III secolo. la statua della regina Vihara Maha Devi, madre dell'eroe nazionale re Dutugamunu, il dagoba Sandagiri con i resti di un monastero, Yatala Wehera, dalle mura scolpite con teste d'elefante e una grande pietra di luna, le colonne del sito monastico di Galkanumandiya.*

9° giorno, sabato 3 marzo: Hambantota > Kirinda > Galle > Colombo

Pensione completa. Dopo la prima colazione partenza per la visita di Kirinda (34 Km), proseguimento per Galle (156 Km), visita e pranzo al ristorante Rampart. Proseguimento per Colombo (120 Km), visita panoramica della città, trasferimento all'hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

***Kirinda** è un piccolo villaggio con un tempio buddista costruito su una grande roccia cilindrica. La storia leggendaria di Kirinda è curiosa: nel II secolo a.C. re Kelanitissa regnava sulla parte occidentale dell'isola dalla sua capital Kelaniya. Sospettando che un bhikshu, un monaco buddista, favorisse una tresca tra la moglie e suo fratello, il re lo fece bollire in un calderone d'olio. Per questo gli dei, furiosi, inviarono un grande maremoto. Un profeta disse allora che il regno avrebbe potuto essere salvato solo dal sacrificio al mare furioso di una principessa. La coraggiosa figlia maggiore del re si offrì e il re gli fece costruire una nave dorata che fu messa a mare a Kirinda. La nave approdò nel regno di Ruhuna, dove al re Kavantissa era stato profetizzato che si sarebbe maritato solo con una principessa proveniente dal mare. La principessa, il cui nome era Vihara Maha Devi, diede al re due figli, il maggiore dei quali, re Dutugemunu divenne eroe nazionale per aver riscattato la nazione dagli invasori indiani. La statua della principessa guarda il mare dalla spiaggia del villaggio.*

***Galle**. Prima dell'arrivo dei portoghesi di Lourenço de Almeida la città era nota con il nome di Gimhathitha, o, nel mondo arabo, Qali. Fino al XVI secolo, quando gli inglesi svilupparono quello di*

Colombo, fu il principale porto dell'isola. Galle è un esempio di città fortificata europea in Asia, e mostra le interazioni tra gli stili architettonici europei e le tradizioni asiatiche. Da vedere la fortezza, di solido granito, costruita dagli olandesi nel 1663 con tre bastioni chiamati del sole, della luna e della stella e la Cattedrale Gesuita di Santa Maria. La città fu devastata dal maremoto del 26 dicembre 2004 nel quale morirono migliaia di abitanti.

***Colombo.** Già conosciuta dai mercanti romani e cinesi, fu occupata dagli arabi nel VIII secolo, poi dai portoghesi, che vi costruirono una fortezza per proteggere il commercio delle spezie. Gli olandesi conquistarono Colombo nel 1656 dopo un epico assedio e la fecero capitale della Compagnia Olandese delle Indie Orientali fino al 1796 quando fu presa dagli inglesi. Il nome Colombo, introdotto dai portoghesi nel 1505, pare derivi dal singalese kola-amba-thota, che significa porto con frondosi alberi di mango. Intorno all'ampia baia che costituisce il porto di Colombo si trovano il Fort, quartiere commerciale e Pettah, quartiere indigeno. I quartieri residenziali moderni si estendono a sud in una zona compresa tra il litorale e il lago di Beira.*

10° giorno, domenica 4 marzo: Colombo > Milano

Trasferimento all'aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo Air Lanka per Milano, che prevede la partenza alle 5h00 e l'arrivo a Milano Malpensa alle 11h15.



QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE € 1.425

La quota individuale di partecipazione è calcolata su una base di 20 partecipanti paganti

TASSE AEROPORTUALI € 200;

Le tasse aeroportuali e il sovrapprezzo carburante (fuel surcharge) sono aggiornati al 13 giugno 2011, non dipendono dalla nostra politica commerciale e possono aumentare senza preavviso

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 430

CAMBIO APPLICATO 1 EURO = 1,40 USD

Le quote comprendono:

- ✓ voli di linea Air Lanka Milano / Colombo / Milano;
- ✓ sistemazione negli hotel indicati inclusi facchinaggi;
- ✓ trattamento di pensione completa come da programma;
- ✓ trasferimenti in pullman privato per tutta la durata del tour;
- ✓ ingressi ai siti in programma;
- ✓ guida parlante italiano a disposizione per tutto il tour;
- ✓ assicurazione sanitaria e bagaglio.

Le quote non comprendono:

- ✗ visto turistico (50 USD)
- ✗ bevande e mance;
- ✗ permessi per scattare foto o girare video;
- ✗ tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

Supplementi:

- + preassegnazione posti su voli 50 € per tratta per tutto il gruppo
- + assicurazione annullamento viaggio 45 € (per sistemazione in singola 57 €)

Riduzioni:

- III letto adulti: 60 €

Hotel quotati (o similari):

Habarana	Hotel Chaaya Village **** (camere superior)
Kandy	Hotel Thilanka **** (camere deluxe)
Nuwara Eliya	Hotel The Hill Club ^{heritage} (camere standard)
Hambantota	Hotel Peacock Beach **** (camere deluxe)
Seeduwa	The Gateway Hotel Airport **** (camere standard)

Operativi aerei:

24 febbraio	UL 571	Milano Malpensa	Colombo	12h45	5h05 del 25 febbraio
4 marzo	UL 571	Colombo	Milano Malpensa	5h00	11h15

Documenti necessari:

- 📄 *Passaporto con validità minima di 6 mesi dalla data prevista di rientro. Nessuna vaccinazione obbligatoria.*

Note:

- 👉 *Le distanze, i tempi di percorrenza e le descrizioni delle località contenuti nel programma sono forniti a titolo puramente indicativo, le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti. La sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e potrà subire variazioni in dipendenza dalla disponibilità delle autorità preposte ai siti e dagli effettivi operativi dei voli.*



UNESCO - Patrimoni dell'Umanità (World Heritage)

La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale, dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità. Alla data del 13 giugno 2011 la lista contiene 911 siti in 151 paesi dei 187 che hanno ratificato la Convenzione.